

Il colloquio

## Goffredo Fofi

## «Gli intellettuali italiani?

## Vil razza omologata»

**L'anticipazione** «Non sono mai stati così conformisti come oggi, così scarsi di idee, di visioni e di progetto». Ecco un estratto dal libro-intervista all'ultimo dei «critici militanti» edito da Laterza

Foto di Andrea Sabbadini



Il furore e l'intelletto Il critico e saggista Goffredo Fofi

ORESTE PIVETTA

MILANO  
opivetta@unita.it

È forse vero che, vittime o complici, gli intellettuali sono stati tutti travolti da un'onda che ne ha mortificato i ruoli, avvilendo prima di tutto la cultura. È vero anche che la maggior parte è stata connivente, s'è prestata al gioco consumistico, nell'epoca in cui a certificare l'esistenza e la funzione basta una comparsata televisiva. Ma non tutti gli intellettuali sono così, allo stesso modo latitanti.

Gaetano Salvemini si arrabbiava moltissimo quando gli dicevano: «Gli italiani sono fatti così...». E rispondeva: «Finché c'è un italiano che non è fatto così, non è vero che tutti gli italiani sono fatti così!». E per fortuna neanche tutti gli intellettuali sono fatti così. Ma, quasi tutti, non sono mai stati tanto conformisti come oggi, e così scarsi di idee, di visioni, di progetto; non sono mai stati meno eccentrici e non sono mai stati, invece, più concentrati, più proiettati verso un centro dove il potere esercita i suoi riti e ha bisogno dei suoi propagandisti e cantori. Non riesco a considerare come eccezioni probanti neanche certi miei amatissimi amici o cono-

**Gli amici**

«Non riesco a considerare eccezioni neanche certi miei amatissimi amici che scrivono dall'alto di una distanza che sa di viltà»

scienti che hanno scritto e detto cose importantissime, ma dall'alto di una distanza dalle pratiche e dal concreto di qualche applicazione seria delle proprie idee che sa di viltà e non di coraggio; molto meglio, allora, i modesti professori che continuano piuttosto nell'ombra a cercare di tirar su degli allievi seri, in ogni ordine di scuola. Pochi, certo, ma ce ne sono e ne conosco tanti, e solo vorrei – è un sogno – che si collegassero di più tra di loro e con persone altrettanto motivate di loro in altri settori. Diciamo che siamo, tutti noi, dentro una stessa epoca soffocata, segnata dalla riaffermazione di un modello unico di gestione del potere, finanziario, capitalistico, industriale, politico, culturale, di cui l'Italia è parte integrante. Del modello occidentale si vanno discutendo nel mondo le basi, ma soprattutto quelle tecniche e non quelle morali, e le seconde solo per riaffermarne il valore, la legittimità e la superiorità rispetto